JM2.3 - Accendere un servizio nuovo

In una frase. Un servizio nuovo si aggiunge con poche righe e senza toccare gli altri; prima del deploy, però, sul server deve esserci già quello che gli serve per partire.

Aggiungere un servizio non vuol dire rifare l'installazione. Ogni servizio è una scatola a sé, con un'etichetta che dice se va acceso. L'esempio più recente è GPEnext, il servizio delle stampe: a novembre 2026 è entrato fra quelli che la pipeline costruisce e accende.

1. **Descrivi il servizio nello stack.** Un blocco che dice da quale cartella del codice si costruisce, quali impostazioni legge e con quale etichetta si accende.
2. **Dillo alla pipeline.** L'etichetta va aggiunta all'elenco dei servizi da costruire e a quello dei servizi da accendere. Da quel momento il servizio ha anche la sua impronta: si ricostruisce solo quando cambia.
3. **Prepara il server, prima del deploy.** È il passo che si dimentica. Per GPEnext servono tre cose:
   - l'archivio dei Modelli di stampa e il suo utente, creati una volta sul database. Le tabelle le crea il servizio da solo al primo avvio;
   - nel file delle impostazioni le tre righe dell'archivio: `GPE_DB_URL`, `GPE_DB_USER`, `GPE_DB_PASSWORD`;
   - le cartelle dei dati GPE sul server, leggibili dal servizio: dati, caratteri di stampa, catalogo dei modelli di base.
4. **Dai una rotta al Gateway.** Senza, le pagine non sanno come raggiungerlo: vedi il libro JC - Gateway e Monitor servizi, pagina «JC4.1 - Aggiungere una rotta».
5. **Fai il deploy e controlla.** Il servizio nuovo deve comparire acceso e in salute: vedi Controllare che sia andato tutto bene.

> **Attenzione.** Se le righe dell'archivio mancano, GPEnext non parte e continua a riprovare a vuoto. Il resto del gestionale lavora come prima: non vanno solo le stampe.

> **Nota.** Per importare i modelli del gestionale storico non basta che GPEnext sia acceso. Nella cartella dei dati GPE devono esserci i vecchi modelli, nella sottocartella `local/model`. Se manca, la finestra di importazione lo dice e non elenca niente: vedi il libro JK - GPEnext, pagina «JK6.1 - Importare i modelli legacy».

Per spegnere un servizio non basta togliere l'etichetta: il deploy non ferma i servizi usciti dall'elenco. Vanno fermati a mano, una volta. I loro dati restano.

>

Per chi sviluppa.

• Blocco del servizio: `devops/deploy/docker-compose.deploy.yml`, con `profiles:`. Pipeline: il profilo in `PROFILI_CLASSICO` e `PROFILI_TUTTI`, e una riga `costruisci` nel lavoro `build:images` di `.gitlab-ci.yml`.

• GPEnext: profilo `gpe-next`, che accende anche il servizio di impaginazione. Cartelle: `GPE_DATA_DIR`, `GPE_FONT_DIR`, `GPE_CATALOGO_HOST_DIR`. Passi completi in `devops/deploy/README.md`, paragrafo 3.7.

• L'Assistente dei dati ha i suoi passi nel paragrafo 3.6: senza le sue password il deploy si ferma prima di toccare qualunque servizio, e dice quale manca.

• Compose e pipeline sono file protetti: li modifica una persona, non un automatismo.

Revisione #2
Creato 17 novembre 2026 07:59:38 da Giuseppe Anelli
Aggiornato 17 novembre 2026 09:38:59 da Genesys Software